

ta leghe, e cinquanta in circa dall' Isola *Eubèa*, o vogliamo dir *Negroponte*. Fu illustre per essere stata la Patria di *Acchille*, ed ora per essere la Sede titolare di un'Arcivescovo, e non la ultima tra le Negoziatrici. Il Dottore *Brown* ce ne ha lasciata la descrizione, che siegue. „ E' situata, dic' egli, „ al Fiume *Penèo*, ch'è il principale di tutto il „ Paese. A Settentrione ha il Monte *Olimpo*, e all' „ Ostro le Pianure della *Tessaglia*. E' abitata da „ Cristiani, da Turchi, e da Ebrei. Hanno i primi diverse Chiese, e gli altri le loro Moschèe, „ e Sinagoghe. Affatto deliziosa è la situazione, innalzandosi a poco a poco il Terreno, e formando per così dire un Teatro. Nella parte più „ eminente giace un Palazzo Reale, nel quale si „ portò ad abitare nell'anno 1665. il Gran Signore, per essere nelle vicinanze di *Candia* nel tempo in cui ardeva quell'aspro incendio di Guerra „ tra la Repubblica di Venezia, e la Porta Ottomana; e con la stessa occasione per godere del „ divertimento della Caccia, e specialmente di quella de'Falconi, de'quali abbonda il Paese allo intorno della Città di *Larissa*. Occorse in quell' „ anno, che la Stagione dello Estate fu oltre ogni credere calda; ond'è che il Sultano prese la risoluzione di trasferirsi a respirare con tutta la „ Corte le aure fresche del Monte *Olimpo*, e da „ colà deliziarfi con la bella veduta del Mare *Egèo*. „ Cotesto cambiamento di luogo costò a molte persone la vita, mentre, essendosi riscaldate gravemente per la difficoltà nello ascendere quell'erto „ Monte, furono all'improvviso assalite da un rigi- „ diffi-